

VareseNews

Trofeo Binda, trionfo solitario di Emma Pooley

Pubblicato: Lunedì 24 Marzo 2008

Una donna sola al comando: la frase di Mario Ferretti legata a filo doppio con il mito di Fausto Coppi può tranquillamente essere aggiornata per raccontare **la vittoria della britannica Emma Pooley** nella tappa italiana di Coppa del Mondo di ciclismo femminile, il **Trofeo Binda** disputato con partenza e arrivo a Cittiglio.

✖ Ventisei anni, atleta di **punta del team Specialized**, Pooley ha lasciato a bocca asciutta tutto il gotha del pedale mondiale (mancava solo l'olandese Vos tra le grandi della categoria) con **un'azione iniziata lontanissima dal traguardo**, all'inizio del primo giro del circuito ridotto che aveva nella salita di Orino il punto di maggior difficoltà. Quando (era il chilometro 76) una prima azione che oltre all'inglese conteneva Doppmann e Oki è stata stoppata dal gruppo, Pooley è **ripartita come una locomotiva** per non fermarsi mai più: il suo vantaggio è aumentato con il passare dei chilometri fino a valicare comodamente i 2'. Solo allora, a una ventina di chilometri dalla conclusione, dal gruppo è arrivato qualche segnale di reazione: **flebili azioni isolate**, con ancora la Doppmann in evidenza. Troppo poco per impensierire la battistrada, già grande protagonista agli ultimi mondiali di Stoccarda con un'azione simile.

Stupisce però **l'atteggiamento delle inseguitrici, rinunciatarie** anche quando la distanza e la situazione lasciavano ampio spazio a un tentativo di rimonta. Invece un plotone di circa 40 elementi, con rappresentate tutte le squadre di punta, non ha trovato un minimo di accordo. Comportamento al limite dell'incomprensibile, del quale non si è minimamente curata **Pooley, accolta dal meritato boato del pubblico**, giunto molto numeroso a Cittiglio per la gara che porta con orgoglio il nome del Campionissimo Alfredo Binda.

A **bocca asciutta le italiane**, tra le più attese alla vigilia: il podio è stato infatti completato dall'olandese **Suzanne De Goede** e dalla veterana **Diana Ziliute** che in volata hanno bruciato il resto del gruppo delle migliori.

Nulla da fare neppure per la portacolori varesina, l'arcisatese **Noemi Cantele**, che a Cittiglio vinse da juniores ma che tra le Elite non ha mai trovato troppa fortuna. Per lei oggi **un 14mo posto** che certo non la soddisfa: «Non avevo la gamba giusta e ho desistito. Ci tenevo a far bene ma sono ancora un po' indietro di condizione». Noemi un tentativo lo ha anche fatto, sullo strappo di Orino quando Pooley ancora non era imprevedibile, a 25 chilometri dall'arrivo. Il tempo di accendere le speranze dei tifosi, scaldati dall'annuncio dello speaker, poi il gruppo l'ha riacciuffata. **Sorte simile anche per Marta Bastianelli (8a** all'arrivo, migliore delle italiane), in corsa con addosso la maglia iridata: la laziale ci ha provato insieme a Cook e Armstrong quando la vincitrice era già quasi arrivata, ma evidentemente **il gruppo oggi aveva deciso di concedere un solo jolly**. Quello giocato alla perfezione da Emma Pooley.

Trofeo Binda – Cittiglio (120 km)

1) **Pooley** (Gbr – Specialized) in 3h 11'12"; 2) De Goede (Ola – Nurnberger) a 1'07" 3) Ziliute (Lit – Safi Pasta Zara) s. t.; 4) Oki (Jpn – Meinikini Selle Italia) s.t.; 5) Wood (Aus – High Road); 8) Bastianelli; 14) Cantele.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

